



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 19 del 27/02/2012 -**  
**Determinazione nr. 433 del 27/02/2012**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/06 – Società Industrie Meccaniche Articoli Tecnici S.p.A. - Autorizzazione allo scarico di acque reflue provenienti dall'insediamento sito in Fontanafredda, via P. Zorutti, n. 14/16

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE:**

- il signor Roman Claudio nato a Windsor (Canada) il 29.10.1956 e residente in Azzano Decimo via Vittorio Veneto n. 23, in qualità di Procuratore speciale della Società Industrie Meccaniche Articoli Tecnici S.p.A. , con sede legale ed operativa in Fontanafredda via P. Zorutti, n. 14/16 ha presentato l'istanza di modifica di autorizzazione allo scarico in canaletta del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna e, solo nel caso di indisponibilità temporanea di tale corpo idrico, allo scarico su suolo, di acque reflue industriali in data 05.10.11 e assunta al prot n. 72113 del 06.10.11, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2917 del 10.12.09;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le seguenti integrazioni:
  - del 07.12.11 assunte al protocollo n. 85663 del 12.12.11;
  - del 27.01.12 assunte al prot. n. 6579 del 30.01.12;
  - del 24.02.12 anticipate a mezzo fax in data 27.02.12;

**DATO ATTO** che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati:

firmati dal Procuratore Speciale e da Tecnico abilitato:

- Tav. R.T. – "rete smaltimento acque, rete idrica" datata gennaio 2012;
- All. REL. 1 – "relazione illustrativa" datata 22.01.12;
- All. REL. 2 - "rapporti prove di campionamento" datata 30 settembre 2011;
- All. REL. 3 – relazione geologica datata 30.09.11;
- Tav. Dep. - "schema di flusso impianto di depurazione" datata 22.01.12;
- scheda di rilevamento di scarico datata 22.01.12;

sottoscritti dal Procuratore speciale:

- nota del 07.12.11 e relativi allegati, su rispetto dei limiti allo scarico su suolo;
- nota del 24.02.12;

RICHIAMATI inoltre i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 2917, del 10.12.09:

sottoscritta dal titolare e con timbro di professionista abilitato:

- allegato rel. 4: planimetria catastale 1:2.000 aerofotogrammetria 1:5.000 del marzo 2002;
- tavola A.S.: planimetria allacciamento scarichi alla canaletta Cellina Meduna in scala 1:20 e 1:2000;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma del Procuratore Speciale della Società e di data 30.09.11;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza ed alle precedenti autorizzazioni che: trattasi di industria elettromeccanica, che realizza componenti e sistemi per la refrigerazione effettuando sostanzialmente lavorazioni meccaniche e verniciatura di metalli (acciaio e rame); inoltre nell'insediamento si producono asciugatrici domestiche per biancheria e bollitori funzionanti a pompa di calore ed è presente un laboratorio di ricerca e sviluppo per lo studio di funzionalità delle apparecchiature prodotte;

le acque che generano lo scarico derivano da:

- a) risciacqui in continuo dopo fosfosgrassaggio acido nella linea di verniciatura;
- b) sistemi di raffreddamento;
- c) dilavamento meteorico di coperture;
- d) prove di laboratorio con solo acqua di acquedotto sulle nuove apparecchiature;
- e) vasca di accumulo delle acque di pioggia dilavanti la piazzola di deposito temporaneo rifiuti;

le acque di cui al punto e) vengono sottoposte a trattamento in vasca di decantazione e disoleazione e inviate all'occorrenza, tramite sistema di pompaggio, al depuratore;

anche le acque di cui ai punti a), d), vengono inviate al depuratore chimico-fisico, costituito dalle seguenti apparecchiature:

- vasca di equalizzazione;
- sezioni di acidificazione, neutralizzazione, flocculazione, decantazione, rilancio di acqua chiarificata e filtrazione finale su sabbia;
- sezioni di addensamento e disidratazione fanghi;
- il reagente basico (latte di calce) è dosato da un gruppo di rilevamento del pH, regolazione e comando;

le acque trattate sono campionabili a piè d'impianto nel "*pozzetto campionatura uscita depuratore*" indicato in Tavola R.T. datata gennaio 2012;

a valle di tale pozzetto convogliano le acque di raffreddamento di cui alla lettera b), campionabili separatamente;

le acque reflue vengono avviate allo scarico:

- in corpo idrico artificiale (canaletta irrigua del Consorzio Cellina-Meduna), tramite pompa di sollevamento allocata nella nuova vasca di accumulo indicata nella Tavola R. T. datata gennaio 2012, tranne quando è indisponibile tale corpo idrico;
- su suolo (2 pozzi perdenti esistenti) al verificarsi dell'impossibilità di scarico nella Canaletta consortile, deviando manualmente il flusso delle acque reflue nella linea di collegamento ai pozzi perdenti, operazione effettuata nel nuovo pozzetto di intercettazione e by pass posto a valle del pozzetto di campionamento per scarico su suolo;

lo scarico finale è accessibile per i controlli:

nella nuova vasca di accumulo, indicata con lettera C nella tav. R.T. datata gennaio 2012, quando lo scarico avviene nella canaletta irrigua;

nel pozzetto di campionamento per scarico su suolo, indicato con la lettera A nella tav. R.T. datata

gennaio 2012, quando lo scarico avviene attraverso i pozzi perdenti;  
i concentrati esausti derivanti dalle operazioni di fosfosgrassaggio vengono conferiti a ditte esterne come rifiuti;  
presso l'insediamento vi sono scarichi su suolo di acque reflue domestiche, non oggetto della presente autorizzazione, e sbocchi su suolo di acque meteoriche di dilavamento di aree esterne e coperture;

RITENUTO, nel caso in questione, di imporre:

- che lo scarico avvenga su suolo solo ed esclusivamente in occasione dei periodi di asciutta della Canaletta Consortile;
- per lo scarico finale il rispetto dei limiti della Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06;
- per lo scarico parziale dal depuratore devono essere rispettati i limiti di Tab. 4 solo per le sostanze pericolose;
- per lo scarico finale e parziale dal depuratore il divieto assoluto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06;

dato che i trattamenti di depurazione dei reflui non sono diversi nei due casi e che le acque della Canaletta consortile vengono usate per scopo irriguo;

DATO ATTO CHE è stato comunicato l'avvio del procedimento con nota del 04.11.11 prot. n. 78564 all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, informando anche il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna e chiedendo osservazioni al Comune di Fontanafredda ed è stato chiesto parere tecnico ambientale ed osservazioni con nota del 22.12.11 prot. n. 87883, all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone e all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale;

DATO ATTO dei pareri espressi dall'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, dall'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e dalla Provincia di Pordenone, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 22.12.11 dal quale sono emerse condizioni, riportate ai punti 2 e 3 del dispositivo, e inerenti, fra l'altro:

- l'accessibilità degli scarichi ed i limiti tabellari da rispettare;
- la localizzazione dei punti di campionamento anche per gli scarichi parziali, le condizioni per la loro accessibilità ed i limiti tabellari da rispettare;
- la gestione del sistema di depurazione con le disposizioni per gli autocontrolli allo scarico;
- la gestione dei rifiuti liquidi e dei fanghi.

PRESO ATTO che la ditta ha presentato referti di analisi di acque allo scarico finale (con timbro di chimico iscritto all'albo) al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico sia su corpo idrico superficiale, sia su suolo;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del sistema di depurazione scarichi in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di bonifico di € 710,00 introitati:

€ 600,00 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"

€ 110,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"

giuste reversali n. 6739 e 6740 del 10.10.11;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano:

- € 75,02 per il parere tecnico-ambientale da corrispondersi all'ARPA FVG
- € 110,00 quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia

e, pertanto, va restituita la somma residua derivante dal conguaglio pari ad € 524,98;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002, L.R. 16/2002 e la L.R. 16/2008 inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 07 del 22/06/2011, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

Dato atto che con deliberazione di C.P. n. 46 del 22.12.2011 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2012 ed il Bilancio Pluriennale 2012/2014;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

## **D E T E R M I N A**

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, Parte Terza, Sezione II, come successivamente modificato, la Società Industrie Meccaniche Articoli Tecnici S.p.A., con sede legale ed operativa in Fontanafredda, via P. Zorutti n. 14 - 16, è autorizzata, nella persona del Procuratore Speciale allo scarico su canaletta del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, e in caso di indisponibilità temporanea della canaletta su suolo di acque reflue industriali come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.

2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a) i punti di misurazione dello scarico sono fissati in corrispondenza
    - dello scarico parziale posto subito a valle dell'impianto di depurazione;
    - dello scarico parziale delle acque di raffreddamento;
    - dello scarico generale nella " nuova vasca di accumulo" posta a monte dello scarico nella Canaletta Consortile (per scarico in corpo idrico) e nel "Pozzetto campionamento per scarico su suolo" posto subito a monte del nuovo pozzetto di intercettazione e By pass (in caso di scarico su suolo);
  - b) deve essere rispettata allo scarico finale la disciplina attualmente vigente per lo scarico su suolo in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza;
  - c) deve essere rispettato allo scarico parziale dal depuratore i limiti di tabella 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, per le sostanze pericolose;
  - d) sia allo scarico finale che a quello parziale dal depuratore deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 103 c. 3 per le sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla Parte Terza;
  - e) vengano effettuati i seguenti autocontrolli:
    - sui reflui allo scarico finale:
      - con frequenza almeno trimestrale su: pH, tensioattivi totali, fosforo totale;
      - con frequenza almeno semestrale: azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, solidi sospesi totali, COD, ferro, alluminio, cloruri, idrocarburi totali, fluoruri, zinco, rame, boro, solventi organici aromatici totali;
    - sui reflui da raffreddamento puntatrici:
      - con frequenza almeno annuale: COD, zinco, rame, ferro, idrocarburi totali;
  - f) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la Società;
  - g) il rispetto dei valori limite di emissione non può essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  - h) le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento e devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione dei fanghi ed oli che devono essere gestiti nel rispetto della in materia.
  - i) le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte aziendali, confluenti in sbocchi non oggetto della presente autorizzazione, non devono immettere nell'ambiente materiali grossolani ed inquinanti derivanti da lavorazioni e/o stoccaggi di materiali;
  - j) nei primi due anni di esecutività dell'autorizzazione, vengano comunicati con frequenza annuale ad ARPA e Provincia il numero e i periodi nei quali lo scarico è stato recapitato su suolo.
3. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
4. E' fatto obbligo di allacciarsi alla rete fognaria comunale, nel rispetto del Regolamento di fognatura, non appena sarà realizzato siffatto servizio pubblico.

5. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
6. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
7. La presente autorizzazione sostituisce la determinazione dirigenziale n. 2917 del 10.12.09;
8. Qualora l'impianto rientri tra quelli soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, la Società dovrà presentare apposita istanza all'Ente competente.
9. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
10. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
11. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
  - di applicazione di nuove disposizioni;
  - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
  - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
  - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
12. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
13. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di:
  - a) annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi per la depurazione delle acque; la documentazione attestante interventi di assistenza tecnica da parte di ditte esterne potrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda;
  - b) predisporre, per il personale addetto all'impianto di depurazione, specifiche liste di controllo periodico delle apparecchiature e dei parametri di funzionamento;

- c) prendere, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative per la protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata e dotarsi del materiale a tal fine necessario;
  - d) dotare il sistema di collettamento e depurazione di dispositivi idonei all'intercettamento, prima dello scarico, del flusso inquinante di cui al precedente punto.
  - e) contestualmente alla presentazione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, proporre delle misure atte a ridurre i consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua come previsto dall'art. 98 del D. Lgs. 152/06.
14. Di rimborsare alla Società Industrie Meccaniche Articoli Tecnici S.p.A. , con sede legale ed operativa in Fontanafredda via P. Zorutti, n. 14/16 la somma di € 524,98 derivanti dal conguaglio sulla somma anticipata a titolo di rimborso per l'istruttoria della pratica.
15. Di impegnare ed imputare la spesa di € 524,98 al Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23780 “Rimborso entrate varie in materia di autorizzazioni agli scarichi - D.Lgs n. 152/2006” del Bilancio di previsione 2012, Residui 2010.
16. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà con apposita ordinanza dirigenziale.
17. Di dare atto altresì che con deliberazione di C.P. n. 46 del 22.12.2011 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2012 ed il Bilancio Pluriennale 2012/2014
18. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente, al Comune di Fontanafredda, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 27/02/2012

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni